

## IL PENSIERO DI LORD RUSSELL SUGLI AVVENIMENTI D'ITALIA

(1° maggio 1848)

...è consigliabile quindi che noi usiamo i nostri sforzi in comunicazione, sebbene non in diretta intesa, con la Francia per provocare un leale abbandono della Lombardia e della Venezia da parte dell'Austria. La Francia probabilmente richiederà dei compensi, sia dalla parte della Savoia o, se Carlo Alberto non è fatto re di Lombardia, per mezzo di influenze sulla repubblica lombarda. I lombardi da parte loro non desiderano influenza francese o tedesca nei loro affari ed è ovvio il nostro interesse di favorire i loro sentimenti di indipendenza. Se tuttavia ne risulta una guerra, si è sicuri di vedere l'influenza e le armi della Francia dall'altra parte delle Alpi. Nostro sforzo quindi sarebbe di accomodare la questione pacificamente con negoziati. Se col trasferire all'Austria il protettorato delle Isole Ionie noi potessimo assicurare la sua sicurezza dalla parte di Trieste e accrescere il suo potere nell'Adriatico noi dovremmo farlo volentieri... L'Inghilterra non può essere indifferente alla supremazia della Francia sopra la Germania e l'Italia o all'avanzata delle armi russe a Costantinopoli...

[Da un *memorandum* privato di J. Russell: scritto il 1° maggio 1848, in WALPOLE SPENCER, *The life of Lord J. Russell*; SIGNORETTI, *op. cit.*, pag. 41.]